

Ambito Distrettuale n. 7 Oglio Ovest – L. 328/00

COMUNI DI CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO S/M, CHIARI, COCCAGLIO, COMEZANO-CIZZAGO,
ROCCAFRANCA, ROVATO, RUDIANO, TRENZANO, URAGO D'OGLIO

Approvato dall'Assemblea Sindaci in data 12/09/2023, verbale n.10

AVVISO PUBBLICO

PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE

“DOPO DI NOI”

Residuo Fondo anno 2019, fondo anno 2020, 2021 e 2022

Legge 112 del 22.06.2016 – Decreto Interministeriale 23.11.2016

DGR XI/3404 2020, DGR XI/4749/2021, DGR XI/6218/2022, DGR XII/275/2023

Premessa

Con la legge 22 giugno 2016 n. 112 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave” cosiddetta “Dopo Di Noi”, lo stato ha individuato una serie di misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave, intesa come condizione non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambe i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

Con Dgr XII/275/2023 la regione Lombardia ha approvato il Piano Attuativo e il Programma Operativo Regionale, strumenti necessari a consentire la successiva declinazione concreta della programmazione regionale a livello di Ambiti distrettuali e di territorio locale.

Con tale Dgr regione Lombardia indica quanto segue:

- Per i percorsi di accompagnamento già attivi la continuità va garantita utilizzando prioritariamente le risorse residue dei Fondi DDN annualità precedenti a partire dal 2019;
- Per l'attivazione di nuove progettualità le risorse sono destinate: 40% al sostegno di percorsi all'autonomia, 50% al sostegno alla residenzialità, 10% per pronto intervento/sollievo.

Il presente Avviso è rivolto a persone con disabilità grave che attraverso la costruzione di progetti individualizzati, della durata di almeno 2 anni, sono orientate verso l'autonomia e l'uscita dal nucleo familiare di origine anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare.

L'obiettivo generale è quello di garantire la massima autonomia e indipendenza delle persone con disabilità grave, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori. Tali misure volte anche ad evitare l'istituzionalizzazione, sono integrate, con il coinvolgimento in progetti dei soggetti interessati e nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi.

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Oglio Ovest in data 25/07/2023, verbale n. 9, con rettifica del 12/09/2023 (verbale n. 10), ha approvato il documento "Linee Operative attuative del Programma "Dopo Di Noi" di cui alle DGR XI/3404/2020, DGR XI/4749/2021, DGR XI/6218/2022, DGR XII/275/2023 e il relativo Piano di Riparto per l'allocazione delle risorse del predetto Avviso, pari a complessivi € 353.616,65 di cui:

- € 39.074,38 residuo annualità 2019;
- € 131.382,27 annualità 2020;
- € 95.379,00 annualità 2021;
- € 87.781,00 annualità 2022.

Come indicato nelle linee operative, le risorse finanziarie sono ripartite come di seguito:

- 40% al sostegno di percorsi all'autonomia
- 50% al sostegno alla residenzialità ivi compresi gli interventi infrastrutturali
- 10% per pronto intervento/sollievo

Tutto ciò premesso si rende noto che

1 – Destinatari

Nel rispetto dei criteri stabiliti dall'art. 4 del decreto di attuazione del 23 novembre 2016, l'accesso ai sostegni del Fondo Dopo di Noi è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave riconosciuta, che alla data della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- certificazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92 (accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge);
- età compresa tra 18 e 64 anni, residenti nell'Ambito Distrettuale Oglio Ovest;
- che abbiano attivi interventi compatibili e/o integrabili con le misure previste dall'Avviso come indicato dalla DGR 275/2023;
- prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori, in quanto i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale ovvero si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

2– Priorità di accesso alle misure

L'accesso ai sostegni per i cittadini disabili, nelle condizioni indicate al punto 1 è garantito prioritariamente per gli interventi di supporto alla residenzialità e per i progetti già finanziati con le risorse annualità 2018/2019, sulle base della valutazione dei seguenti ulteriori elementi:

- limitazioni dell'autonomia come da criteri previsti nei singoli interventi della DGR 275/2023;
- sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione e garantire una buona relazione interpersonale;
- condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche –interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc);
- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (valutate in base al valore dell'Isee socio sanitario).

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso:

1. persone con disabilità grave **mancanti di entrambi i genitori**, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
2. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
3. persone con disabilità grave coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione verso forme di residenzialità previste DGR 275/2023 (gruppi appartamento/ co- housing);
4. persone con disabilità grave in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale, per le quali è comunque emersa la necessità di esigenze abitative extra familiari e di idoneità per gli interventi di cui alla legge 112/2016.

La priorità di accesso sarà altresì determinata, fatti salvi gli elementi sopra delineati, tenuto conto anche:

- dei singoli requisiti previsti per i diversi sostegni;
- dell'**Isee Socio-Sanitario** in corso di validità.

3– Interventi e risorse disponibili

Le risorse assegnate all'ambito sono finalizzate a finanziare, come previsto dalla già richiamata Dgr 275/2023 interventi riconducibile a tre aree:

- 40% al sostegno di percorsi dell'autonomia;
- 50% al sostegno della residenzialità, ivi compresi gli interventi infrastrutturali;
- 10% per il pronto intervento/sollievo.

3.1. Percorsi di accompagnamento all'autonomia

In quest'area progettuale rientra un insieme di azioni tese a promuovere il più alto livello possibile di autonomia e consapevolezza della persona con disabilità, sostenendo la persona nel percorso di sviluppo di abilità, capacità e competenze della vita adulta.

Il percorso di accompagnamento è rivolto sia alla persona con disabilità, per aiutarla a sviluppare e consolidare competenze e capacità della vita adulta, sia alla famiglia per "accompagnarla" nella presa di coscienza del percorso di autonomia del proprio familiare con disabilità e prepararsi gradualmente all'emancipazione dal contesto familiare.

Gli interventi in quest'area accompagnano la famiglia e la persona disabile nello sperimentare situazioni concrete (es. palestra autonomia, ecc) e durante periodi di "distacco" dalla famiglia (es. giornate consecutive in autonomia, ecc). Tali interventi possono altresì essere messi in campo per favorire percorsi di de-istituzionalizzazione di persone disabili gravi inserite in servizi residenziali con caratteristiche differenti dalle condizioni di vita familiari da perseguire in coerenza con la legge 112/2016.

Fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari, si indica come priorità di accesso

rispetto all'età: persone con età compresa nel cluster 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45 anni.

Il percorso di accompagnamento si sviluppa in più fasi e prevede l'incremento delle risorse proporzionate alla intensità degli interventi:

- **prima fase o fase di avvio** della **durata massima di due anni**:

prevede l'erogazione di un voucher per l'autonomia che può essere incrementato con il voucher durante noi per l'accompagnamento familiare.

Il Budget complessivo della prima fase è pari a **€ 3.500,00**, incrementato del voucher durante noi di **€ 600,00**.

Questa fase non è ripetibile.

- **seconda fase o fase intermedia** eventualmente prorogabile per una seconda edizione: prevede l'erogazione di un voucher per l'autonomia sino a **€ 3.500,00** che può essere incrementato con il voucher durante noi fino a **€ 600,00** per l'accompagnamento familiare.

Per l'accesso a questa fase è fondamentale far sperimentare ai co-residenti più distacchi temporanei e per più giornate consecutive, in un contesto di civile abitazione.

- **terza fase o fase conclusiva** eventualmente prorogabile per una seconda edizione: prevede l'erogazione di un voucher annuale sino a **€ 4.800,00** che può essere incrementato con il voucher durante noi fino a **€ 800,00** per l'accompagnamento familiare.

In questa fase deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno da un alloggio palestra generico ad una sede abitativa individuata, per la conseguente formalizzazione dell'avvio di una delle forme residenziali previste dal presente provvedimento.

Il Voucher per l'accompagnamento alla autonomia è destinato a sostenere il complesso delle persone disabili gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) per sperimentare:

- accoglienza in "alloggi palestra";

- esperienze di soggiorni extrafamiliari in formule residenziali (CA, Gruppo appartamento con ente gestore, gruppo appartamento autogestito, ...), con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità e autonomie relazionali al di fuori dal contesto d'origine;

- esperienze di tirocinio socializzante in ambiente lavorativo/occupazionale abbinate al percorso per l'autonomia.

Il percorso di accompagnamento all'autonomia può essere effettuato in alloggi palestra che prevedano il rispetto dei requisiti di civile abitazione e non potrà essere svolto all'interno delle sedi dei servizi diurni accreditati o a contratto o sperimentali.

In termini di efficacia dei percorsi, le **esperienze** avvengono prioritariamente **in giorni di routine** e non solo nei week end, affinché le stesse corrispondano realmente al "tempo di vita e non di vacanza" e siano vissute nella propria quotidianità.

Rilevante in questo senso anche il collegamento con la programmazione dei Servizi diurni per facilitare la pianificazione della giornata fra attività presso il centro e la sperimentazione dell'abitare in autonomia.

La costruzione di percorsi in collaborazione con i Servizi della Rete (CDD, CSE, SFA) consentirebbe

di far vivere le esperienze delle autonomie e le prime esperienze dell'abitare con altri, come naturale evoluzione e accompagnamento del processo di crescita e maturità della persona.

I fondi DDN non possono essere utilizzati per le frequenze ordinarie di CSE e CDD.

Voucher “Durante Noi”

È un voucher annuale propedeutico all'attivazione e/o mantenimento del percorso di emancipazione, finalizzato ad assicurare specifiche attività di sostegno al **contesto familiare** (genitori/caregiver/altri familiari) per:

- consulenza/informazione sui bisogni e le aspettative della persona con disabilità;
- sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto;
- sostegno/accompagnamento alla scelta di una vita autonoma del proprio figlio (distacco/uscita dal nucleo di origine);

Queste attività sono finalizzate a condividere gli obiettivi, le finalità e i requisiti necessari per l'avvio delle sperimentazioni di forme di coabitazione finalizzate alla residenzialità, previste dal presente programma.

Tale voucher può essere erogato singolarmente una sola volta e successivamente può essere attivato solo ad integrazione del voucher per l'accompagnamento all'autonomia.

3.2 Supporto alla residenzialità

Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM all'art. 3, c. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

Il budget del progetto complessivo di residenzialità è costruito tenendo conto di tutte le risorse derivanti dal Fondo Dopo di Noi e dalle risorse (almeno il 30%) messe a disposizione dal Comune, dalla persona e liberamente dalla famiglia. Le risorse di altre misure regionali, nazionali e/o comunitarie (a titolo esemplificativo e non esaustivo FNA, FSE-plus, PNRR, ...) concorrono alla costruzione del budget a sostegno del progetto individuale per interventi diversi da quelli finanziati con il presente provvedimento.

Le soluzioni residenziali previste sono:

Gruppi appartamento: residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili. Rientrano in tale tipologia:

- Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza;
- Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche **mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni.**

Co- Housing/Housing: soluzioni abitative composte da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti. Tra i servizi di uso comune vi

possono essere cucine, locali lavanderia, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, internet-café, biblioteca, ecc... È possibile che il gestore assicuri alla persona disabile oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa.

Di norma tali soluzioni abitative prevede la presenza da 2 a 5 posti letto.

GRUPPI APPARTAMENTO E SOLUZIONI DI COHOUSING/HOUSING:

- capacità ricettiva non superiore a **5 p.l.** (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo);
- in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.;
- requisiti strutturali:
 - sono quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione;
 - sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi;
 - sono garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna;
 - è promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di ambient assisted living e di connettività sociale;
 - gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati alla quotidianità e il tempo libero;
 - gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole.

Le residenzialità nella formula dei **Gruppi appartamento** gestiti da Ente gestore e delle soluzioni di Housing/Co-Housing, non sono Unità di Offerta standardizzate e devono funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della l.r. n. 3/2008.

Si precisa che per la persona con disabilità da accogliere in tutte le soluzioni residenziali di cui al presente Programma, ai fini del pagamento della quota assistenziale, vale l'ultima residenza prima del ricovero.

SOSTEGNI:

I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza o meno del supporto di un ente gestore:

- **Voucher:** Gruppo appartamento o Comunità alloggio "temporanea" con Ente gestore: quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socioeducativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza.
- **Contributo:** Gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono: erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità;
- **Buono:** per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/ Housing.

Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica.

L'entità del contributo e del buono sopra individuati è calcolata sulla base delle spese sostenute per remunerare il/gli **assistenti personali** regolarmente assunti e **servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa** o di **natura sociale** assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

È definito un tetto massimo di spesa univoco per tutte le tipologie di coabitazione a carico del Fondo DDN che, al netto di altre misure compatibili, è pari a **12.000,00 €/annui** (corrispondente a 1.000,00 €/mese).

Per le persone che presentano un quadro di natura clinica ad elevata intensità di sostegno, il contributo annuale è elevato fino a € 14.400,00 (corrispondente a € 1.200,00/mese).

Ai fini di questo provvedimento, rientrano nei **casi di elevata intensità di sostegno** le sole persone con disabilità motoria grave con un importante carico assistenziale che necessitano di maggiori supporti.

Inoltre, si specifica che la competenza amministrativa ed economica, in caso di interventi socioassistenziali o di inserimento successivo in altra tipologia d'offerta residenziale, rimane in carico al Comune di residenza della persona con disabilità all'atto dell'inserimento in alloggi di Dopo di noi.

3.3 Ricoveri di Pronto Intervento/Sollievo

In **caso di situazioni di emergenza** (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc.) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto.

In **caso di sollievo** (es. raskite care, burn out caregiver, ecc.) il ricovero è attivabile solo in situazioni non programmate né programmabili.

➤ **Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00** per sostenere il costo della retta assistenziale - in caso di ricovero temporaneo e fino ad un massimo di n. 60 giorni - commisurato al reddito familiare e comunque per un importo non superiore all'80% del costo del ricovero.

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Sociosanitaria, Residenza Sociosanitaria).

Non sono ritenute ammissibili:

- le istanze di sollievo temporaneo programmate;
- i soggiorni di vacanza;
- tutte le proposte temporanee a fini puramente educativi e ricreativi.

3.4 Sostegno Interventi Infrastrutturali

Le risorse sono destinate per:

- contribuire ai costi della locazione, spese condominiali e utenze;
- spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in coabitazione; spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.

SOSTEGNI PER ADEGUAMENTI PER LA FRUIBILITÀ DELL'AMBIENTE DOMESTICO

Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente atto non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno **5 anni** dalla data di assegnazione del contributo.

Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per condividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).

Contributo fino ad un massimo di € 20.000,00 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento.

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un nuovo contributo di € 20.000,00 solo qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte **esigenze del/i co-residente/i**.

L'accesso al medesimo sostegno, per interventi diversi da quelli per i quali è stato erogato il primo contributo, potrà essere riconosciuto solo a seguito di una rivalutazione della progettualità da parte dell'Ambito e con proroga di ulteriori 5 anni del vincolo di destinazione.

Il sostegno per interventi strutturali non può comunque superare l'importo complessivo di € 40.000 ad unità immobiliare.

In caso di scarsità di risorse, sarà riconosciuta la priorità alle nuove domande.

SOSTEGNO DEL CANONE DI LOCAZIONE/SPESE CONDOMINIALI/UTENZE

Questo intervento è finalizzato a sostenere le persone disabili gravi prive del sostegno familiare, **fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso**, per contribuire agli oneri della locazione/spese condominiali/utenze (acqua, luce, gas):

➤ **Contributo mensile fino a € 500,00 per unità abitativa** a sostegno del canone di locazione/utenze, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi:

- **Compatibilità con altri interventi:**

- Sostegno "Spese condominiali" del presente Programma
- Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma
- Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi del presente Programma
- Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" del presente Programma

➤ **Contributo annuale fino ad un massimo di € 2.000,00 per unità abitativa** a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese.

- **Compatibilità con altri interventi:**

- Sostegno "Canone locazione" del presente provvedimento
- Sostegno "Ristrutturazione"
- Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi del presente Programma
- Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" del presente Programma
- Gruppo appartamento con ente gestore.

4 – Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Le istanze sono presentate al Comune di Chiari, in qualità di ente capofila dell’Ambito Oglio Ovest, da parte di Persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica e, nel caso degli interventi di ristrutturazione dell’abitazione, anche da Associazioni di famiglie di persone disabili, Associazioni di persone con disabilità ed Enti del Terzo Settore preferibilmente in coprogettazione. In questo caso l’Istanza va trasmessa mezzo pec al seguente indirizzo: comunedichiari@legalmail.it.

Per l’accesso ai benefici previsti dal presente Avviso, da parte dei singoli destinatari, le domande dovranno essere redatte, **a partire dal giorno 18 settembre 2023**, utilizzando il modello allegato al presente avviso con la modalità a sportello e fino ad esaurimento delle risorse e caricate a sistema nella cartella sociale informatizzata “Vividi”.

Il modello di domanda può essere scaricato dal portale del Comune di Chiari e dei Comuni dell’Ambito Distrettuale Oglio Ovest.

Per informazioni è possibile contattare telefonicamente Ufficio di Piano Ambito Distrettuale Oglio Ovest - Comune di Chiari (tel.030/7008254-37) o inviare una mail al seguente indirizzo: upservizisociali@comune.chiari.brescia.it.

In considerazione della tipologia d’intervento le risorse per gli interventi Pronto intervento saranno assegnate a sportello fino ad esaurimento delle risorse.

5 – Progetto Individuale

L’accesso al beneficio è subordinato ad un progetto personale/individuale, a seguito, come previsto dal Piano Operativo regionale, della Valutazione multidimensionale delle persone disabili da parte dell’equipe multidisciplinare delle ASST in raccordo con gli operatori sociali degli Ambiti territoriali/Comuni.

Il Piano, che ha una durata di almeno due anni, ricomprende anche il Budget di progetto che declina le risorse necessarie, nel tempo, alla realizzazione delle diverse fasi, per le dimensioni di vita della persona, per il raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni singola fase.

Ciascun intervento potrà essere avviato soltanto a seguito della definizione del progetto individuale.

Nel caso di progetti di vita che realizzino l’emancipazione dai genitori e o dai servizi residenziali mediante l’avvio di co-abitazioni (gruppi appartamento e cohousing) l’assegnazione delle risorse sarà effettuata per il biennio senza interruzioni di continuità, tenuto conto dell’esito del monitoraggio effettuato dai servizi sociali competenti, anche attraverso visite e relazioni periodiche a cura del case manager, e previa rimodulazione del Progetto Individua

6 – Tempi di attuazione

Pubblicazione Avviso	Settembre 2023
Ricezione Istanze	A sportello dal 18 settembre 2023
Istruttoria delle Domande ed individuazione dei beneficiari	Entro 30 giorni dalla ricezione
Predisposizione dei progetti individuali a cura delle equipe multidisciplinari integrate	Entro 15 gg dalla conclusione dell'istruttoria
Avvio dei progetti	A partire dal primo giorno del mese successivo dalla sottoscrizione del progetto

7– Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è il responsabile del procedimento.